CMM news 衛匡國
Newsletter del Centro Studi Martino Martini

Agenda

Le date da ricordare

A Maggio

Corsi di lingua e cultura cinese

Maggio12 corso cinese intermedio 2

Maggio 13 corso base on demand

Giugno 2021

Assemblea dei Soci
Riunione Comitato Direttivo

Maggio 3
Anniversario Nascita Demarchi

Maggio 18 ore 17,00
Gubert e Scartezzini ricordano Demarchi. Incontro su Zoom

Maggio 27 ore 17,30
Incontro su Castiglione in collaborazione con Confucio UniMI

Sommario

Editoriale pag. 1
- In evidenza
  Ricordando Demarchi a 100 anni dalla sua nascita pag. 2
- Pubblicazioni
  Sulla Via del Catai pag. 3
- Progetti pag. 3
- Chinese Corner pag. 4
- Tirocini al CMM pag. 4
- Incontri e iniziative pag. 4

Centro Studi Martino Martini
www.martinomartinicenter.org
Presidente Prof. Maurizio Marchese
Via T. Gar 14, 38122 Trento - Italy
Tel.+39 0461 281343 - 45 - 281996 email
centro.martini@unitn.it

Editoriale

di Maurizio Marchese

Arriva la primavera, e fioriscono le nuove iniziative del CMM. Ed è la grande varietà della flora cinese, che conta un ottavo delle specie vegetali del pianeta, ad essere la protagonista del numero 22 della rivista "Sulla via del Catai" curata da Maurizio Paolillo e dedicata a "Flora e giardini: influssi e suggestioni nei secoli tra Cina e Occidente".

Fioriscono anche i progetti e le attività divulgative del Centro: con il progetto "*Sguardo ad Oriente*" si rafforzano partnership consolidate e si avviano nuove collaborazioni per incontri e approfondimenti destinati alla cittadinanza, mentre "*Cina in Trentino*", che prevede la valorizzazione dei reperti cinesi custoditi presso il Santuario di S. Maria delle Grazie ad Arco, viene prorogato fino a tutto l'anno prossimo. Infine "*Kites – Aquiloni e culture in volo tra arte e scienza*", anch'esso prorogato, sarà attivo in estate con attività nelle valli, workshop e incontri connessi all'invenzione cinese degli aquiloni

Il 2021 è un anno speciale, in cui si ricorda Franco Demarchi, di cui ricorre in questi giorni il centenario della nascita. Fondatore del CMM, della rivista "*Mondo Cinese*", sociologo docente dell'Università di Trento e attivissimo su diversi fronti, Demarchi ha aperto il Trentino al mondo, sia a nord (ha fondato anche l'Associazione Italo-Tedesca) che a l'Oriente, intessendo relazioni e collaborazioni con l'Istituto Culturale Italo Cinese e con le Università cinesi, quella di Hangzhou tra tutte. Un bel modo per ricordarlo, è anche sottolineare che il 2021 è il 70° anniversario dell'avvio delle relazioni diplomatiche tra Repubblica Italiana e Repubblica Popolare Cinese, sette decenni di scambi culturali e di arricchimenti reciproci.

Il Capodanno Cinese a Trento
Lanterne in volo sul Ponte S. Lorenzo

In Evidenza

Ricorderemo il prof. Demarchi il prossimo 18 maggio ore 17 su zoom con Riccardo Scartezzini e Renzo Gubert

https://us02web.zoom.us/j/

Alcune opere di Demarchi:
In alto: l'Opera Omnia del Martini completata dal CMM
in basso: il volume scritto da Giorgio Melis e Franco Demarchi

Sei interessato alle attività del Centro e vuoi sostenerci ?
Diventa socio CMM
Membership 2021

Ricordando Franco Demarchi a 100 anni dalla nascita

Il 2021 celebra diverse ricorrenze strettamente collegate: la recente ricorrenza dei 70 anni dall'avvio delle relazioni diplomatiche fra Repubblica Italiana e Repubblica Popolare Cinese e i 100 anni dalla nascita di Franco Demarchi, docente dell'Università di Trento e fondatore della rivista "Mondo Cinese", del Centro Studi Martino Martini Un'occasione per riflettere sul divenire delle relazioni tra Italia e Cina e rendere omaggio a una personalità lungimirante, che ha contribuito a instaurare rapporti di dialogo e stima con l'élite culturale cinese riprendendo idealmente quel ponte culturale iniziato oltre otto secoli fa, con i viaggi di missionari e i mercanti lungo la via della seta in epoca medievale e proseguito poi con i gesuiti e le missioni scientifiche in epoca rinascimentale, la cui portata diventa sempre più rilevante nello scenario geopolitico attuale.

Ricordare Franco Demarchi, nel centenario della sua nascita, il 3 maggio, è un segno di riconoscimento e gratitudine ad un uomo che ha legato il suo nome alla cultura trentina, e alle istituzioni alle quali ha dedicato una vita di impegno sino alla sua scomparsa nel 2004. Chi l'ha conosciuto lo ricorda non solo come eminente sociologo, il cui dinamismo intellettuale, l'attività di ricerca e il contributo scientifico hanno dato prestigio all'Ateneo trentino, ma soprattutto persona "*carica di umanità e capace di generosa amicizia*".
Il suo interesse verso il mondo cinese e in seguito quello tedesco (ricordiamo l'Associazione Italo – Tedesca di Sociologia da lui fondata nel 1990) hanno fortemente influenzato il Trentino e l'Ateneo che in quegli anni iniziano ad assumere un ruolo internazionale in campo culturale, posizione che detengono tuttora.
Anche l'impegno sociale di Demarchi è rivolto anche al suo Trentino, all'epoca terra di emigrazione, di cui percepisce le grandi potenzialità. I suoi studi hanno fortemente orientato le scelte delle istituzioni locali negli anni '60 in ambito sociale e urbanistico.
Nel 1957 fonda la "Scuola di Preparazione Sociale" mentre nel 1961 fonda la rivista sociologica "*Prospettive di efficienza*" pubblicata sino al 1973.

La presenza di Demarchi in Cina dagli anni 70 è sempre più frequente, prima con l'Istituto Culturale italo-cinese per il quale fonda e dirige la rivista "Mondo cinese", e le numerose collaborazioni scientifiche con le Università, in particolare Hangzhou, e l'Accademia cinese delle Scienze Sociali. Lo anima il grande interesse verso la complessità di un grande Paese dalla cultura millenaria, la possibilità di creare ponti culturali tra Oriente e Occidente e ancor più la possibilità di recuperare elementi di convivenza che permettano di superare le divisioni tra i cristiani cinesi e la "Chiesa Patriottica" e nel 1973 avvia il movimento di preghiera "Janua Coeli", a sostegno dei cristiani cinesi.

Renzo Gubert, allievo di Demarchi e suo successore nell'isnsegnamento all'Università, lo ricorda in un articolo del 2004 su "Mondo Cinese"

> *…Tornò in Università vestito alla cinese, l'uniforme vestito di allora, per porre con più evidenza all'attenzione della comunità sociologica e civile la necessità di dedicare tempo ed energie a capire la grande realtà cinese, al di là degli slogan della propaganda comunista e anticomunista. E quando, con la fine degli anni '70, la svolta di Deng Xiaoping portò la Cina ad aprirsi all'esterno, garantendo buon ritorno economico agli investimenti stranieri, ne comprese appieno la portata.*

È quindi con l'intento di promuovere la conoscenza e la comprensione della Cina che nel 1997, insieme ad un gruppo di docenti con relazioni accademiche in Cina, fonda il Centro Studi M. Martini coinvolgendo l'Università di Trento, la Provincia di Trento ed altri enti.

Riccardo Scartezzini, che con Demarchi fondò e diresse il Centro Studi Martino Martini, ne ricorda invece l'apertura verso i giovani…*quelli cinesi, che giunsero in Italia attraverso le borse di studio del Ministero degli Affari Esteri e gli italiani che grazie a lui hanno cominciato a coltivare interesse e amore per la Cina. …*

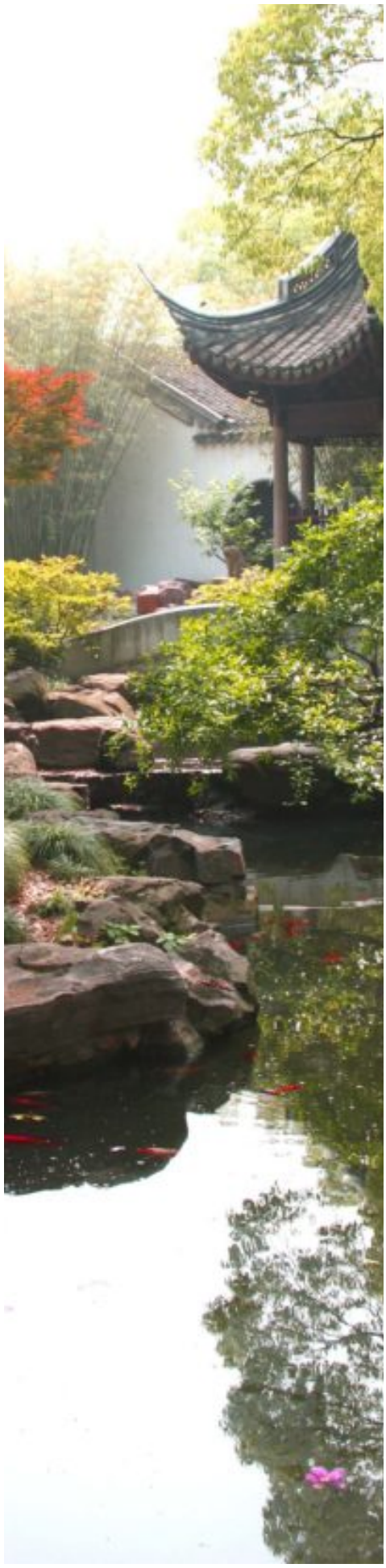
Ma il suo impegno principale, a partire dagli anni 90, fu soprattutto la valorizzazione della figura e delle opere storiche, geografiche, linguistiche e letterarie del missionario gesuita trentino. Tra i vari impegni, organizza nell'ottobre 1981 il convegno internazionale Martino Martini : geografo, cartografo, storico, teologo.
Ad Hangzhou sollecita, e ottiene dalla municipalità il restauro della tomba di Martino Martini e insieme all'amico Giuliano Bertuccioli, orientalista, diplomatico e accademico, avvia la pubblicazione in italiano della *Opera Omnia* di Martini, un'opera poderosa il cui primo volume viene pubblicato nel 1998, con una prestigiosa presentazione a Pechino, mentre l'intera opera, in 8 tomi, si concluderà dopo oltre 20 vent'anni, sedici dopo la sua scomparsa.

Purtroppo nè Bertuccioli, scomparso nel 2001, né Demarchi che lo ha seguito nel 2004, hanno avuto modo di vedere il compimento di questa monumentale iniziativa. Ma idealmente, attraverso il Centro, l'opera avviata da Demarchi sulla Cina continua ancora.

Sulla Via del Catai

Sono usciti i numeri 21 e 22 della Rivista

La grande varietà della flora cinese rappresenta circa un ottavo delle specie vegetali del pianeta e da più di tre secoli è oggetto di interesse per l'Occidente e soggetto di un cospicuo numero di opere: saggi di medicina, botanica, agricoltura ma anche pittura, letteratura e l'arte del giardino.
L'importazione di specie botaniche *esotiche* dalla Cina divenne uno *status symbol* per l'aristocrazia europea dei secoli scorsi, oggi il diverso rapporto tra l'uomo e il mondo naturale in oriente ed in occidente può essere una chiave di lettura delle rispettive culture.
Il volume 22 di *Sulla via del Catai* curato da Maurizio Paolillo, docente dell'Università L'Orientale di Napoli ci introduce ad alcuni aspetti meno noti delle relazioni botaniche tra i



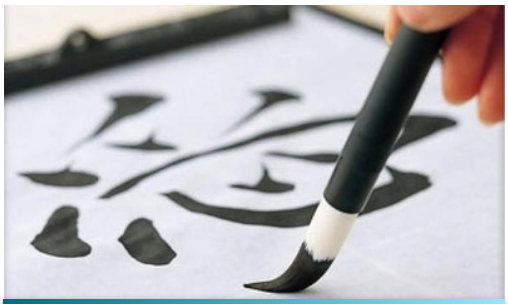
Progetti

Siamo a quota tre
Sono oggi tre i progetti attivi approvati dalla Caritro, il primo è un progetto di ricerca sulla memoria, il secondo è un progetto di eventi pubblici e ora, con l'approvazione del progetto **Sguardo ad Oriente,** riprendono anche le attività divulgative del Centro. Non è stato semplice, a causa dell'interruzione delle attività imposta dal Covid e l'accesso ridotto al Centro per la pandemia.

Sguardo ad Oriente vede consolidarsi la collaborazione, con Alteritas, storico e valido partner del Centro, ma anche nuove collaborazioni con il Venetian Cluster e con due centri *fratelli* la Fondazione Intorcetta e il Centro Aleni.
Il progetto, sulla scorta dei due precedenti *Terre di Mezzo* e *Orizzonti d'Oriente,* prevede eventi, incontri divulgativi e di approfondimento destinati alla cittadinanza. Confidiamo nell'efficace gestione dell'emergenza sanitaria per una serena ripresa delle attività.

Il progetto **Cina in Trentino** presentato nel 2020 è stato prorogato sino ad ottobre 2022. Si tratta di un progetto di valorizzazione della memoria e prevede la catalogazione dei reperti cinesi conservati presso il santuario di S. Maria delle Grazie ad Arco: un significativo patrimonio storico e demo-antropologico per il quale è prevista la creazione di un database consultabile da remoto e la pubblicazione dei risultati

Il terzo progetto, **Kites**-*Aquiloni e e Culture in volo tra Arte e scienza,* avviato nel 2019 in collaborazione con Artevento, Muse e Alteritas, è il progetto che più ha sofferto della situazione contingente.
L'estensione sino a fine 2021 e la programmazione che Artevento sta completando per la realizzazione di alcune attività in Val di Non, permetteranno la ripresa di alcune delle attività a suo tempo programmate, con workshop e incontri connessi all'invenzione cinese degli aquiloni e al suo adattamento, oggi trasversale a molte culture e come diverse forme di arte siano collegate all'arte del volo.



Chinese Corner

Ripartono al CMM i corsi on demand di lingua e cultura cinese con i nostri docenti madrelingua Chunye Niu e Shen Zijing.
A Maggio prosegue il corso intermedio avanzato con la prof. Sara Shen.

Il corso base per principianti assoluti col prof Niu sarà attivato su richiesta.

Sono inoltre in programma le nuove *Conversazioni sulla Cina* al Chinese Corner.

L'incontro del 2 febbraio con Aldo Caterino su *I navigatori portoghesi in Cina e la via delle Indie* è disponibile sul canale you tube del Centro.
Il 18 maggio è in programma su zoom un incontro con Riccardo Scartezzini e Renzo Gubert che ricordano l'attività pionieristica in Cina di F. Demarchi.
Infine il 27 maggio sul canale YouTube dell'Istituto Confucio di Milano si parlerà di Giuseppe Castiglione.

Vedi di seguito

Tirocini al Centro Studi Martino Martini

Risale al 2019 l'accordo con il Liceo Linguistico Sophie Scholl che permette al CMM di ospitare tirocinanti per un'esperienza di alternanza scuola lavoro.

Il progetto che aveva preso vita agli inizi del 2020 aveva definito gli obiettivi e le destinatarie del primo gruppo, tre studentesse con la supervisione della professoressa Contino ma si era obbligatoriamente fermato a causa della pandemia.

Pur non potendo ancora accedere alla sede del Centro, il progetto è ripartito via zoom, con l'utilizzo dei materiali del nostro Centro di documentazione. Le tre ragazze della sezione che studia la lingua cinese hanno completato le prime assegnazioni con una presentazione in classe sui temi dell'arte cinese e Giuseppe Castiglione, e su due romanzi rispettivamente di Qiao Ye e Ian Lianke , due autori che avevano visitato il Centro negli scorsi anni, e in seguito hanno preparato e presentato anche tre brevi video sul capodanno cinese, nello specifico , le tradizioni, gli addobbi e le "parole del capodanno".

Un'esperienza molto coinvolgente per l'interesse e la dedizione dimostrata da queste giovani , future sinologhe, che sarà completata con l'approfondimento e la presentazione in classe della figura di Martino Martini. Una vera scoperta per studenti e studentesse del Liceo. Un sentito ringraziamento a Nicole, Nina e Catalina, e alla professoressa Contino che l'ha resa possibile.

Incontri e iniziative

Il volume di Wang Huiqin presentato a Milano

Il prossimo 27 maggio alle ore 17.30 in un incontro organizzato dall'Istituto Confucio dell'Università Statale di Milano la sua direttrice, prof. Alessandra Lavagnino, e il prof. Pierfrancesco Fedi, esperto di Storia dell'arte orientale, in occasione del volume edito dal CMM, parleranno di Giuseppe Castiglione, un artista italiano molto amato nella Cina del '700 che ha avuto una notevole rilevanza nella storia dell'arte cinese.
Per il Centro studi M.Martini parteciperà il prof. Riccardo Scartezzini, coordinatore del comitato scientifico del CMM e direttore della rivista *Sulla Via del Catai.*
L'incontro sarà trasmesso sul canale you tube
https://www.youtube.com/channel/UCxx9ryq_uuKnli9LEvymNLg